

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

***“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”***

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)

***Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale***

Rev. 1  
16/12/2016  
Pag. 1 di 26

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

***“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”***

(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

ELABORATO DA: SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL AVELLINO

Responsabile Per. Ind. Antonio Mormile

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI*****“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”***

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)

**Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale**Rev. 1  
16/12/2016  
Pag. 2 di 26**INDICE**

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA.....	4
2.1.	Sospensione dei Lavori.....	5
3	GESTIONE DEL DUVRI .....	5
3.1.	Attori delle procedure .....	5
3.2.	Competenze e responsabilità.....	5
3.2.1.	Il Committente .....	5
3.2.2.	Il Datore di lavoro.....	5
4	DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE .....	6
4.1.	Documenti da inviare al Committente .....	6
5	ACCETTAZIONE DEL DUVRI .....	7
6	DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO .....	8
6.1.	Altri dati relativi alle opere in progetto .....	9
6.2.	Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08.....	9
7	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE.....	9
8	CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE .....	11
9	RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE .....	15
10	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE .....	19
11	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....	20
11.1.	Individuazione dei rischi introdotti nei luoghi dell'ASL da parte dell'appaltatore e dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse .....	21
12.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	23
12.1.	Costi della sicurezza .....	24
13	CONCLUSIONI.....	26

<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p style="text-align: center;">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 3 di 26</p>
--	---

## 1. INTRODUZIONE

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse.

Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”.

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

*a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

*b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p style="text-align: center;">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 4 di 26</p>
--	---

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.**

## **2. ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 5 di 26</p>
---	--

- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### **2.1. Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## **3 GESTIONE DEL DUVRI**

### **3.1. Attori delle procedure**

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli “attori delle procedure”.

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

### **3.2. Competenze e responsabilità**

#### **3.2.1. Il Committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro dell'ASL AV.

#### **3.2.2. Il Datore di lavoro**

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i

<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p style="text-align: center;">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p style="text-align: center;">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 6 di 26</p>
--	--

lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti nelle strutture dove viene prestato il servizio;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

## **4 DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE**

### **4.1. Documenti da inviare al Committente**

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Verbale di formazione;

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p>
	<p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 7 di 26</p>

- Consegna DPI;
- Orario e luogo di lavoro presso l'ASL AV;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro (se effettuata in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08);
- o) Piano di sicurezza.

## 5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'ASL AV, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

<b>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma.....

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p>
	<p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 8 di 26</p>

<b>SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma.....
<b>Datore di lavoro dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>RSPP dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):</b>	
<b>RLS dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

## 6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

<b>COMMITTENTE</b> Ragione sociale	Azienda Sanitaria Locale Avellino
<b>SEDE - Via</b>	Via Degli Imbimbo 10/12
<b>CAP – Città</b>	83100 – Avellino
<b>Tel.:</b>	0825 292111
<b>Datore di lavoro</b>	Dr.ssa Maria Morgante
<b>Natura dell'appalto</b>	<i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”.</i>

<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b> (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)	<b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b>
	Rev. 1 16/12/2016 Pag. 9 di 26

### 6.1. Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare annuo del servizio	<b>€92.875,78+ IVA</b>
------------------------------	------------------------

### 6.2. Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dr.ssa Maria Morhgante
RSPP	Per. Ind. Antonio Mormile
Medico Competente	Dr. Rocco Moccia Dr Franco Mazza
RLS	Antonio Lo Conte Pietro Perna Pasqualino Molinaro Immacolata Pesiri Pasquale Pisapia Giovanni Ragazzo Gerardo Masiello Rocco Sciaraffa
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

## 7 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:
------------------

DATI GENERALI DELL'IMPRESA
----------------------------

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI****“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”**

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)

**Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale**Rev. 1  
16/12/2016  
Pag. 10 di 26

<b>Sede Legale: Via e numero</b>	
<b>CAP Città Prov.</b>	
<b>Telefono / Fax</b>	
<b>Tipologia ditta</b>	
<b>Numero iscrizione INAIL</b>	
<b>Numero iscrizione CCIAA/ Tribunale</b>	
<b>Associazione di categoria di appartenenza</b>	
<b>Anno inizio attività</b>	
<b>Settore produttivo e attività</b>	
<b>Categoria (codice ISTAT)</b>	

**REFERENTI PER LA SICUREZZA**

<b>QUALIFICA</b>	<b>COGNOME E NOME TELEFONO</b>	
<b>Datore di lavoro (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Dirigenti (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Preposti (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i> (ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)	Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
	Rev. 1 16/12/2016 Pag. 11 di 26

ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

## 8 CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE

### a) Premessa

Il Capitolato Speciale d'Appalto disciplina la fornitura alla ASL AVELLINO del *Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino*,

Il contratto avrà la **durata anni tre** a decorre dalla data dell'effettiva comunicazione alla ditta dell'avvenuta aggiudicazione con facoltà per l'amministrazione aggiudicatrice di differire il

<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p style="text-align: center;">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 12 di 26</p>
--	--

termine di scadenza con preavviso di 15 gg, agli stessi prezzi, patti e condizioni, per un periodo non superiore ad un anno.

Il servizio è comprensivo della fornitura in noleggio di sistemi atti al trasporto di sacche di sangue ed emocomponenti, ivi compresa la erogazione del servizio di gestione per il monitoraggio dei tempi e delle temperature e quant' altro necessario per garantire la tracciabilità delle attività, mediante l'impiego di software, strumentazioni ed accessori dedicati.

Attesa la natura del servizio, sono vietati, pena l'attivazione della clausola risolutiva espressa, il subappalto e la cessione del contratto.

**b) caratteristiche dei luoghi dell'ASL, sulla sua organizzazione, sulle condizioni generali di lavoro e delle attività svolte**

ACCESSO ALLE AREE	Il servizio di ritiro e consegna sacche è svolto all'interno dei Presidi Ospedalieri.
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI	In prevalenza è svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere concordate con il personale residente, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Attività tecniche: elettricisti h24, meccanici reperibili, centrale termica h24.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dei luoghi ove si espletterà il servizio accessibili al pubblico.
ALLARME INCENDIO	<p>Gli operatori sono tenuti a prendere visione e a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.</p>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI****“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”**

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)

**Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale**Rev. 1  
16/12/2016  
Pag. 13 di 26**EMERGENZA E  
VIE DI FUGA**

Ogni struttura ha il proprio piano di emergenza e le principali procedure da rispettare sono esplicitate nell'apposita cartellonistica esposta in più punti di ogni edificio; In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

L'impresa/lavoratore autonomo/ operante deve attenersi alle linee guida e alle indicazioni dei Responsabili dell'ASL.

Predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze.

I corridoi e le vie di fuga in generale sono mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.

Le vie di fuga devono essere sgombre da materiale, anche se temporanei.

**APPARECCHI  
TELEFONICI  
UTILIZZABILI**

Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.

Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.

**DEPOSITI**

Non sono permessi stoccaggi presso i luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore né di prodotti né di attrezzature.

**RIFIUTI**

Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree dei luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio di tali luoghi.

I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.

**VIABILITÀ  
SOSTA**

I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi.

Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che siano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci.

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 14 di 26</p>
---	--

AMBIENTI CONFINANTI	<p>Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.</p> <p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</p> <p>L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Personale Tecnico dell'ASL.</p>
------------------------	--

#### **d) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione**

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

<b>Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore</b>	
	<p>Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve indossare indumenti di lavoro;</li> <li>• deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;</li> <li>• deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Committente e Ditte terze;</li> <li>• deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;</li> <li>• deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;</li> <li>• devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;</li> <li>• deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;</li> <li>• non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;</li> <li>• non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;</li> <li>• non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;</li> <li>• la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;</li> <li>• non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;</li> <li>• attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica in</li> </ul>

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 15 di 26</p>
---	---

caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Committente.

- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

#### **Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni**

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

#### **Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature**

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

## **9 RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

Di seguito sono riportati i rischi ed i protocolli di sicurezza presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 16 di 26</p>
--	---

Quanto sotto riportato è un estratto dell’articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, alle Direzione Sanitaria, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle Strutture Operative interessate ai lavori

Rischi Specifici	Informazioni e Protocollo di Sicurezza	Indice di Rischio
<p align="center"><b>IMPIANTI TERMO FLUIDICI</b></p> <p align="center"><b>IMPIANTO GAS MEDICALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio da contatto cutaneo o inalazione.</li> <li>• Nell’ambiente ospedaliero esistono impianti e reti per la distribuzione di acqua surriscaldata a 110° C, acqua calda a 70°, acqua in pressione, gas medicali in pressione (Ossigeno - Protossido di Azoto – Aria compressa – Aspirazione).</li> <li>• Tutti gli impianti, conformi a specifiche norme, sono verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>• L’intercettazione e gli interventi devono essere eseguiti su precisa autorizzazione della S.C. Tecnico e sotto sorveglianza del personale preposto.</li> </ul>	<p align="center"><b>B</b></p>
<p align="center"><b>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni o esposizione all’uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.</li> <li>• I reparti dove sono presenti queste sostanze sono: I laboratori, l’oncologia, l’ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> <li>• Non toccare i contenitori dei prodotti utilizzati per le lavorazioni e/o per lo smaltimento.</li> <li>• Concordare preventivamente con i responsabili del reparto l’accesso alle zone.</li> </ul>	<p align="center"><b>B</b></p>
<p align="center"><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</li> <li>• E’ un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia.</li> <li>• Concordare l’accesso con i responsabili dell’attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.</li> <li>• I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</li> </ul>	<p align="center"><b>B</b></p>
<p align="center"><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all’uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</li> <li>• Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in</li> </ul>	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI****“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”**

(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)

**Servizio di  
Prevenzione e Protezione Aziendale**Rev. 1  
16/12/2016  
Pag. 17 di 26

	<p>particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.O. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia Vascolare – Toracica - Endoscopia – Digestiva.</li><li>• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</li></ul>	B
<b>RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</li><li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</li><li>• In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.</li><li>• Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).</li></ul>	B
<b>RADIAZIONI LASER</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce(VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li><li>• Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Neurochirurgia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, per usi Fsioterapici in Fisiokinesi.</li></ul>	B
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li><li>• Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l' U.O.T.P. dell'ASL.</li><li>• La disattivazione anche parziale dell'energia elettrica deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dal Servizio Tecnico.</li></ul>	B

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 18 di 26</p>
--	---

<p align="center"><b>INCENDIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> <li>• Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.</li> </ul>	<p align="center"><b>M</b></p>
<p align="center"><b>ESPLOSIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</li> <li>• La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</li> </ul>	<p align="center"><b>M</b></p>
<p align="center"><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> <li>• I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</li> <li>• L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'Azienda UAL deve essere previsto in Capitolato e comunque autorizzato dal personale del Servizio Tecnico.</li> </ul>	<p align="center"><b>M</b></p>
<p align="center"><b>CADUTE E CADUTE DALL'ALTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti.</li> <li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate.</li> <li>• Sfalsamento temporale dello svolgimento delle attività.</li> <li>• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che sono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> </ul> <p>Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall' U.O.T.P. dell'ASL.</p>	<p align="center"><b>M</b></p>
<p align="center"><b>RISCHI STRUTTURALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso (h. soffitti, nr. porte/uscite, rapporto superfici/finestre, ingombri ed ostacoli, depositi, materiali infiammabili, tossici e nocivi, pareti attrezzate .....)</li> </ul>	<p align="center"><b>B</b></p>
<p align="center"><b>RISCHI CONNESSI CON</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi e sistemi biomedicali;</li> </ul>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 19 di 26</p>
--	--	---

L'IMPIEGO DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	conformità delle apparecchiature alle norme previste D.Lgs.81/08 TIT. III All. V, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici, norme ISO 29000-29004, D.Lgs. 230/95 e s.m.i.; informazione e formazione sulle procedure operative.	B
MICROCLIMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Locali condizionati</li> <li>• Controllo parametri e manutenzione periodica filtri Impianto.</li> </ul>	B
VIDEOTERMINALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs.81/08, Tit.VII – Allegato XXXIV</li> </ul>	B
CAMPI MAGNETICI STATICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree ad accesso controllato.</li> </ul>	B
IMPIEGO DI AUTOCLAVE PER LA STERILIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNIEN 29000-29004).</li> <li>• Utilizzo razionale delle attrezzature di reparto (cestelli, carrelli ecc.) evitando sovraccarichi ed errata disposizione dei materiali.</li> </ul>	B
RISCHIO USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione in sicurezza nella fase di accensione</li> </ul>	B
LIQUIDI INFIAMMABILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito in armadi ignifughi</li> </ul>	B
RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.Lgs.81/08. Occhiali protettivi U.V.</li> </ul>	B
DEPOSITO REAGENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura con ventilazione forzata, con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero.</li> </ul>	B

**Legenda:     A = alto                      M = medio                      B = basso**

## **10 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE**

*NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.*

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 20 di 26</p>
---	---

protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da pazienti e visitatori esterni. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- attività medico chirurgica
- presenza di pazienti e visitatori
- pulizie
- Ristorazione
- approvvigionamenti
- manutenzioni (edili e impiantistiche)

## **11 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 21 di 26</p>
--	---

gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. Ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando una scala qualitativa di gravità, con indici B=basso, M=medio, A=alto.

#### **11.1. Individuazione dei rischi introdotti nei luoghi dell'ASL da parte dell'appaltatore e dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse**

La tabella di seguito riportata:

- valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

**Nota: tabella da compilare ed eventualmente da integrare a cura del Fornitore e/o Appaltatore**

Tipologia del rischio	Indice di Rischio (B, M, A)	Aree Interessate	Prevenzione e Protezione
Rischi meccanici e di trasporto	<b>M</b>	Tutti i percorsi viari interni all'ASL	<p>Attenersi alla segnaletica viaria interna (sensi unici, limiti di velocità, zone di parcheggio)</p> <p>Gli addetti alla guida di mezzi dovranno avere ricevuto specifica formazione teorico pratica a cura dell'Appaltatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza esistente (sia orizzontale sia verticale);</li> <li>- Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra;</li> </ul>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 22 di 26</p>
--	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- La velocità di transito dovrà sempre essere inferiore ai 15 km/h;</li> <li>- Durante la guida del mezzo gli operatori devono indossare la cintura di sicurezza;</li> <li>- Impegnare le zone di carico/scarico merci solo quando queste non sono impiegate da altri soggetti;</li> <li>- Nelle operazioni di manovra il conducente del mezzo ha l'obbligo di procedere a “passo d'uomo”</li> </ul>
Gas di scarico	<b>M</b>	Tutti i percorsi viari interni all'ASL	<p>Obbligo di spegnere i motori dei mezzi in fase di scarico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per i lavori all'esterno in giornate di traffico intenso è consigliato l'uso di mascherina.</li> </ul>
Intervento di persone appiedate	<b>M</b>	Tutti i percorsi viari interni all'ASL	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli addetti alla guida di mezzi dovranno avere ricevuto specifica formazione teorico pratica a cura dell'Appaltatore;</li> <li>- Chi opera nelle aree esterne o in aree a scarsa visibilità deve indossare indumenti ad alta visibilità;</li> <li>- La velocità deve essere sempre inferiore ai 15 km/h. In condizioni particolari di traffico e/o affollamento la velocità dovrà essere ridotta al di sotto del limite stabilito, onde garantire un'adequata situazione di sicurezza;</li> <li>- E' vietato sostare dietro i mezzi in sosta od in manovra, nonché nelle zone di deposito dei materiali;</li> <li>- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza esistente (sia orizzontale sia verticale);</li> </ul>
Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa di lavori)	<b>M</b>	Tutti i percorsi viari interni all'ASL	<p>In caso di costruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza;</li> <li>- Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi;</li> <li>- L'Appaltatore dovrà verificare che la</li> </ul>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p>
		<p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 23 di 26</p>

			disposizione di cui sopra venga seguita dagli operatori;
Urti, colpi, impatti e compressioni	<b>M</b>	Aree di lavoro interne all'ASL	<p>In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;</p> <p>- Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli del Committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori;</p> <p>- Il conducente di un mezzo deve guidare con prudenza senza fare sporgere le gambe o braccia dall'abitacolo di guida</p>
Rischio incendio	<b>M</b>	Aree di lavoro ed altre	<p>Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure indicate nel documento informativo.</p> <p>L'appaltatore è tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 10.03.1998, con particolare riferimento al rispetto dell'ordine e della pulizia, all'informazione e formazione dei rispettivi lavoratori, al controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare:</p> <p>-</p> <p>E' vietato fare l'utilizzo di fiamme libere all'interno dell'ASL, salvo specifica autorizzazione.</p>

## 12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”. I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili;

<p style="text-align: center;"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p style="text-align: center;">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio di</b> <b>Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 24 di 26</p>
--	--

restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria e agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze con i lavoratori dell'ASL.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ☐ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- ☐ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- ☐ le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza. Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani di sicurezza.

**Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.**

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

## **12.1. Costi della sicurezza**

<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 25 di 26</p>
--	---

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati.

Sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	Totale Euro
1	Informazione e Formazione addestramento – emergenza incendi, primo soccorso MMC, manutenzione attrezzature, DPI, etc. per i lavoratori addetti.	3.500,00
<b>Totale costi sicurezza</b>		<b>€3.500,00 + IVA</b>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center"><b><i>“Servizio di trasporto monitorato e consegna sangue ed emocomponenti destinati al SIT di Avellino”</i></b></p> <p align="center">(ex art. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p align="center"><b>Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</b></p> <p align="center">Rev. 1 16/12/2016 Pag. 26 di 26</p>
--	---	---

### **13 CONCLUSIONI**

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
(Per. Ind. Antonio Mormile)